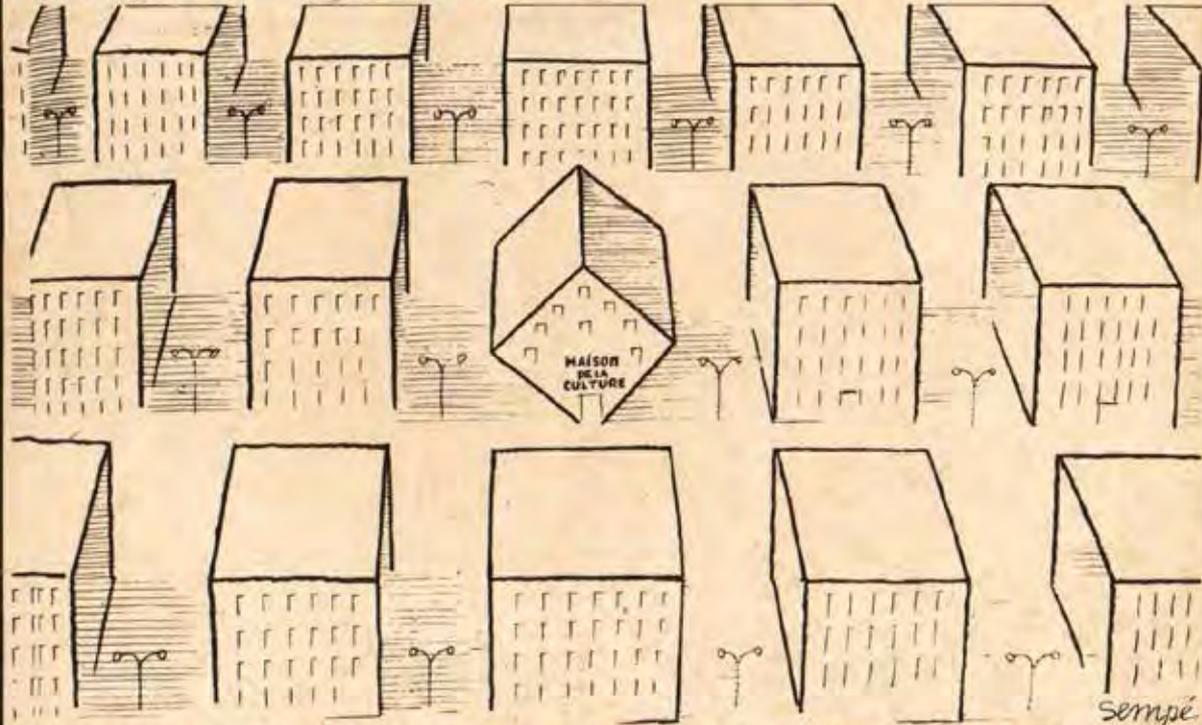


# CULTURE = 0,56%

p.3 et 4

Dessin de Sempé, extrait de son dernier album « Un léger décalage » (Denoël).



**R**ESPONSABLES de Maisons de la Culture, de Centres Dramatiques nationaux et autres Centres d'action culturelle, le vote des députés qui revient, les pleureurs du moment au Parlement discute du rôle de la Culture dans une indifférence polie, ils lancent un cri d'alarme. Mais dans le climat de crise économique et au milieu du tohu-bohu électoral, qui les entend?

Il faut dire que la distance qui sépare le pouvoir politique et ces militants d'une culture quotidienne et vivante, en province et dans les banlieues des métropoles, a rarement été aussi immense qu'aujourd'hui. Tandis que le chef de l'Etat montre un zèle étonnant à présider les manifestations culturelles les plus diverses et les plus convives (le sucre d'Alain Peyrefitte d'

l'Académie française, l'exposition Chagall au Louvre, l'inauguration du musée du château d'Ecouen, etc.), les dirigeants des Maisons de la Culture se demandent comment ils passeront l'hiver derrière l'écran des compensations n'ayant pas en main de bras le silence l'ambitieuse idée de décentralisation culturelle née il y a trente ans?

Le ministre François Giroud a entraîné, un matin du printemps dernier, Raymond Barre à travers les salles, les caves et les combles du Louvre, parce qu'ainsi le Premier ministre a constaté de visu l'ampleur du désastre, le budget des musées connaîtra cette année une augmentation importante. Personne ne s'en plaindra, au contraire. Mais avant d'avouer que l'accroissement du budget de la Culture (qui passe de

0,51 à 0,56% du budget total), ira cette année en priorité à la protection du patrimoine et aux expressions et aux fêtes de la culture.

François Giroud s'était personnellement engagée librement dans l'enveloppe budgétaire sans commune mesure avec celle, misérable, qui existe depuis si longtemps. Elle a promis, mais elle est partie. Quant à l'actuel ministre, politique et passager, il manifeste une attention toute particulière aux problèmes de la chasse, en attendant les élections... Peut-on néanmoins prétendre construire une société plus responsable et plus égalitaire sans faire en sorte que la culture devienne le bien commun du plus grand nombre?

Jean-Marie JORZEL



così pensa chi promuove la Centrale della Progettazione





verso il **CODICE DELLA  
PROGETTAZIONE**

PICA CIAMARRA

indice

3 **assunti sintetici**

- 11 non esiste la città ideale
- 15 civilizzare l'urbano
- 25 potenzialità del "non-costruito"
- 31 PUC - Piano Umanistico Contemporaneo

- 43 **precondizioni del progettare**
- 51 **fine dell'ignoranza ingiustificata**

- 57 1994-2008 **avventure della Legge per l'Architettura**
- 71 **verso il Codice della Progettazione**
- 87 **il mistero della qualità**

*note 99*  
*riferimenti 101*



## COMMEDIE DEGLI EQUIVOCI

la **Legge per l'Architettura** tra 1994-2008  
conservava il nome mutandone i contenuti

la **Centrale di Progettazione**  
ha cambiato nome, non i contenuti

« bisogna immaginare Sisifo felice »

## “politiche esemplari nel settore della costruzione pubblica”

Risoluzione EU 12.01.2001 n°13982/00

impongono distinzione dei ruoli e collaborazione

verso una rivoluzione dei modi di pensare e di sentire

**BIO**  
ARCHITETTURA

ALPHABETISATION  
DES CITOYENS

**!! APPEL A LA MOBILISATION!!**

**le carré bleu**

- creazione di moduli didattici
- strumenti interattivi su Internet
- educazione alla partecipazione ragionata
- formazione dei “programmatori”

2008 - projet de Déclaration des Devoirs des Hommes sur l'habitat et les styles de vie - 2011

## “alfabetizzazione all’ecologia e alla qualità dell’architettura”

cominciando dalle scuole, attraverso pubblicità comparative, ... per tutti rendere coscienti di come la qualità degli spazi incida su comportamenti / benessere / sicurezza / felicità / ...

RUWEN OGIEN

*L'influence  
de l'odeur des  
croissants chauds  
sur la bonté  
humaine*

ET AUTRES QUESTIONS  
DE PHILOSOPHIE MORALE  
EXPERIMENTALE

GRASSET



■ anche la qualità degli spazi  
in cui si vive o che si attraversano  
influenza la bontà umana ?

comunque incide su  
sicurezza  
economia  
benessere  
felicità



....



# cosa è qualità ?

diversamente da dove *"qualità è rispondenza a requisiti prestabiliti"*  
cioè misurabile

nelle trasformazioni degli ambienti di vita, la qualità sembra un mistero  
*ex ante* differenti punti di vista / meno *ex post*

come valutarla *ex ante* ?

come determinarla, non come eccezione, ma come "qualità diffusa" ?

- qualità della "domanda"
- qualità di concezione del progetto
- qualità del suo sviluppo tecnico
- qualità della realizzazione
- qualità di gestione e uso

di fatto queste non costano

- *presuppongono azioni indirette*
- *necessitano di un Codice appropriato*



# REVOLUTION ESSENTIELLE

## 1992 Qualità del progetto

il Ministero LL.PP. incarica IN/Arch di curare questo aspetto nella  
**Conferenza Nazionale sulla Qualità urbana 1994**  
improduttiva, perché nel febbraio 1994  
viene pubblicata la "Legge quadro" 109/94

## 1994 Legge quadro LL.PP.

- incrina il "regolamento" del 1895
- introduce l' *Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici* - AVLP,  
poi AVPC, dal 2014 **ANAC** *Autorità anticorruzione*
- criminale: ignora che per sua natura il progetto edilizio è sempre  
prototipo  
pur avendo il merito di aver posto fine ai progetti di settore

... ..

## 2016 Codice degli Appalti

- regola anche la progettazione, attività sostanzialmente diversa
- assimila attività "professionali" e "imprenditoriali"
- ignora la Risoluzione n°13982/00 dell'Unione Europea  
*"migliorare la qualità dell'ambiente di vita dei cittadini europei  
attraverso politiche esemplari nel settore della costruzione"*

**non resta che affiancargli un distinto**  
Codice della Progettazione

**da Maastricht in poi, in Italia -non altrove- la condizione del progettare via via peggiora**

il «Codice della Progettazione» riguarda

**piani**

*si attuano attraverso "progetti"*

**progetti**

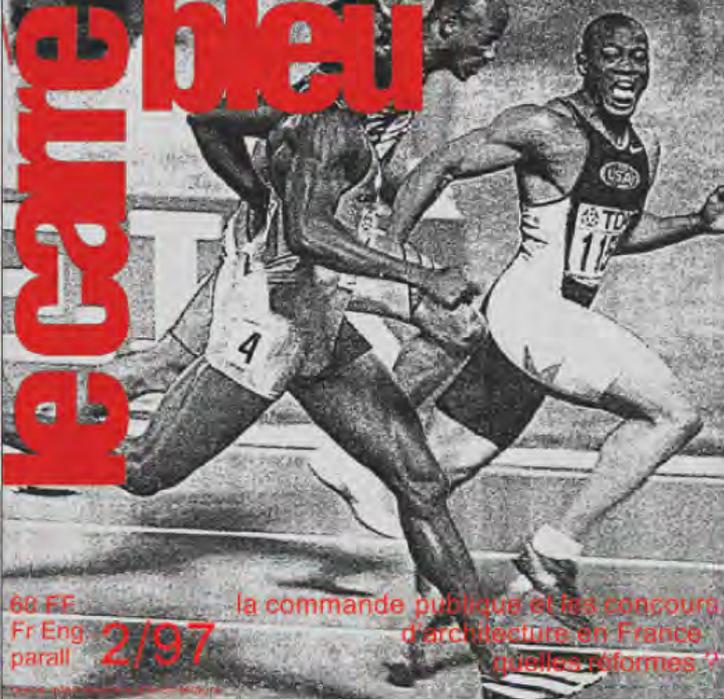
*origine di "appalti"*

## tre presupposti per la qualità del progetto

- **unità** fra le sue varie fasi (quindi anche lo studio di fattibilità tecnico-economico ora introdotto)
- **Responsabile Unico del progetto** dalla concezione all'esecuzione
  - interlocutore del «Responsabile Unico del Procedimento» che definisce
    - dati relativi all'area di intervento, analisi e vincoli
    - norme generali e specifiche che riguardano l'area e l'intervento da progettare
    - requisiti minimi da soddisfare
    - importo max spesa delle opere da prevedere e costi unitari di riferimento
    - elenco elaborati richiesti
- **normative prestazionali** non prescrittive

**pianificare e progettare** sono attività collettive      spingere verso opportune forme di aggregazione

nei **concorsi**      limitare procedure / elaborati      ridurre tempi / oneri di produzione      agevolare i confronti



? come fare una corsa con macchine di cilindrata diversa, alimentate diversamente o diversamente equipaggiate ?

# concorrenza

si concorre fra pari, mentre

- professionisti, peraltro iscritti ad Albi distinti
- società, cooperative, consorzi

hanno regole diverse, non sono pari sui nastri di partenza

... si accede a gare e concorsi confrontando curriculum, organizzazione, fatturati, ...



## GARANTIRE I GIUDIZI

massima sintesi, ridurre n° e dimensione degli elaborati  
facilita i confronti, riduce i costi di partecipazione

logiche interne all'intervento

40%

- 15% qualità del "non costruito" interno dell'area
- 15% aspetti funzionali e facilità di riconversioni
- 10% aspetti gestionali manutentivi e costi relativi

logiche di immersione nel contesto

60%

- 20% inserimento nell'ambiente  
*questioni energetiche, emissioni CO<sub>2</sub>, ...*
- 20% inserimento nel paesaggio  
*naturale/artificiale: questioni di forma, ...*
- 20% rapporto con la memoria  
*relazioni con le preesistenze, non solo fisiche, .....*

sperimentare criteri di valutazione non abituali

firmitas / utilitas / venustas



**ambiente / paesaggio / memoria**